

CURRICULUM VITAE di GIUSEPPE MANCIA

Nato a: _____ Giuseppe Mancia
Carrara, 26.07.1940

Residente a: _____ Piazza dei Daini, 4 – 20126 MILANO

Tel: +39 347 4327142

e-mail: giuseppe.mancia@unimib.it

POSIZIONE ATTUALE GM è Professore Emerito all'Università degli Studi Milano-Bicocca e Direttore del Centro Ipertensione dell'Istituto Clinico Universitario, Verano Brianza (Policlinico di Monza). E' anche Presidente della Fondazione Italiana su "Ricerca e Innovazione per Ipertensione e Protezione Cardiovascolare" e della Fondazione della Società Europea dell' Ipertensione (ESH) a Zurigo., Svizzera. E' dal 2008 Coordinatore della Consulta delle Società Scientifiche nazionali operanti nel settore della prevenzione cardiovascolare.

PERCORSO FORMATIVO. Nel 1964 si è laureato cum laude presso l'Università degli Studi di Siena. Nel 1967 si è specializzato (cum laude) in Cardiologia e Reumatologia. Dal 1965 al 1967 ha lavorato presso l'Istituto di Patologia Medica dell'Università di Siena con una borsa di studio del Consiglio Nazionale delle Ricerche, e nel 1970 ha ottenuto la Libera Docenza in Fisiologia Umana. Ha conseguito la laurea in medicina per gli USA (ECFMG) nel 1971 ed è stato Post-Graduate Fellow del US Public Health Service e Research Associate presso la Mayo Clinic and Foundation dal 1972 al 1974. Nel 1974 è stato Resident in Cardiologia presso la Virginia Commonwealth University.

POSIZIONI ACCADEMICHE. Dal 1967 al 1981 è stato Assistente Incaricato (fino al 1969) e Ordinario di Medicina Interna presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Milano. Nel 1981 è divenuto Professore Associato e nel 1985 Professore Ordinario di Medicina Interna presso l'Università di Milano prima e di Milano-Bicocca poi. Nelle due Università ha diretto, con afferenza all'Ospedale S.Gerardo di Monza, la Clinica Medica (1992-2012), il Dipartimento Universitario di Medicina Clinica, Prevenzione e Biotecnologie Sanitarie, il Dipartimento Ospedaliero di Medicina, e le Scuole di Specialità in Medicina Interna, Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, Emergenza-Urgenza ed Endocrinologia. E' stato anche Direttore dei Master di Medicina dei Trapianti d'Organo e di Elettrofisiologia ed Elettrostimolazione Cardiaca. Ha diretto il Dottorato di Ricerca in Ipertensione e Rischio Cardiovascolare ed il Centro Interuniversitario (Università di Milano, Milano-Bicocca e Pavia) di Fisiologia Clinica e Ipertensione dal 2001 al 2012.

SOCIETA SCIENTIFICHE/TASK FORCE/COMITATI. E' stato membro del Consiglio Direttivo (1982-1992), Segretario (1984-1988) e Presidente (1988-1990) della International Society of Hypertension (ISH), Presidente della European Society of Clinical Investigation (1980-1982), membro del Consiglio Direttivo (1989-2003) e Presidente (1999-2001) dell'ESH, Presidente della Società Italiana per l'Ipertensione Arteriosa (1997-1999), E' stato anche Chairman del Working Group su Ipertensione e Cuore della European Society of Cardiology (ESC) (1994-1996), membro dell'Executive Scientific Committee dell' ESC (1986-1991), e membro "ex-officio" (unico europeo) del Consiglio Direttivo della American Society of Hypertension (1996-2008). E' stato membro del Comitato per la Terapia Cardiovascolare del World Health Federation, Presidente del Comitato Scientifico e Organizzatore di vari Congressi dell'ESH (2001, 2003, 2005, 2007, 2009, 2011, 2013, 2015, 2017 e 2019), Chairman del Comitato Scientifico del Congresso ISH di Praga (2002), e Presidente onorario degli ISH Meeting di Montreal (1990) e San Paulo (2004) e dell'ESH/ISH Meeting di Atene (2014).

E' stato coordinatore per l'ISH del Forum delle Società Nazionali per l'Ipertensione, membro della Task Force (Comitato estensore) per le linee guida ESC sulla Prevenzione Cardiovascolare (1993, 1998, 2003) e per le Linee Guida su Ipertensione WHO/ISH (1993 e 1999). E' stato Co-chairman del Comitato Linee Guida Europee (ESH/ESC) sull'Ipertensione (2003, 2007, 2009, 2013 e 2018), e ha fatto parte (unico europeo) della Task Force (Comitato estensore) sull'Ipertensione nell'Anziano dell'American College of Cardiology (2011). E' stato Chairman del Liaison Committee WHO/ISH. E' dal 2005 Executive Officer e Chairman del Comitato ESH per le attività formative.

PREMI/RICONOSCIMENTI SCIENTIFICI. GM ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti scientifici, tra i quali la Heymans Lecture Award della International Society of Pharmacology, Wright International Award del High Blood Pressure Council of Australia, la Volhard e la Tigersted (MSD) Awards dell'ISH, la Folkow Award dell'ESH, il Premio per la Ricerca della Società Italiana dell'Iperensione Arteriosa, il Peter Sleight Award della World Hypertension League e l'Alberto Zanchetti Life Achievement Award di ESH. E' stato nominato Conferenziere dell'Anno dalle Università del Belgio (1992) Gli è stato conferito il Talal Zein Foundation Award, l'International Recordati Prize, il Premio Invernizzi 2001 per la Medicina, la Medaglia d'Oro della Fondazione Lorenzini, l'Hariri Memorial Award, e lo Spinoza Award dell'Università di Amsterdam. E' stato inoltre nominato membro onorario dell'ESH, del High Blood Pressure Council of Australia, della Latino-american Hypertension Society e della Japanese Circulation Society. E' inoltre membro onorario di numerose altre Accademie e Società Scientifiche, tra le quali la British Hypertension Society, la German Hypertension League, la Spanish Hypertension, e della Società Ellenica di Cardiologia. Gli è stato conferito il premio Rosa Camuna della Regione Lombardia e la Commenda al merito della Repubblica Italiana per la sua attività scientifica nel 2014. E' stato di recente incluso tra le 100 eccellenze italiane nei diversi settori di attività (Cerimonia di premiazione a Montecitorio, Dicembre 2015). Fa parte del Gruppo 2003 per la Ricerca (scienziati Italiani più citati al mondo, Thompson Reuters e Clarivates) ed è membro della European Academy of Sciences

E' stato invitato a tenere relazioni o letture magistrali in oltre 600 convegni internazionali, tra le quali la Pickering Lecture (British Hypertension Society), la Tigersted Lecture (Finnish Hypertension Society), La Merck Frosst Lecture (Canadian Society of Cardiology) la Saeb Salam State-of-the-art Memorial Lecture (Lebanon University), la Brian Bronte Steward Memorial Lecture (Glasgow University), la Mac Donald Lecture (Hamilton), la Leloir Nobel Laureate Lecture (Buenos Aires), la Gavras Life Achievement Lecture (Atene), e la Population Health Science Lecture (Mac Master University, Hamilton)

RICONOSCIMENTI ACCADEMICI/LAUREE HONORIS CAUSA. E' Professore Onorario dell'Università di Cordoba e membro onorario dell'Accademia delle Scienze di Cordoba. Ha ricevuto la Laurea Honoris Causa in Medicina dalle Università di Danzica, Bucarest (Carol Davila). Ha ricevuto la Laurea Honoris Causa dall'Università di Glasgow (Doctor in Science).

ATTIVITA EDITORIALE. Ha curato oltre 90 Supplementi per Riviste Scientifiche internazionali. Ha scritto o è stato Editore di oltre 20 volumi su ipertensione o malattie cardiovascolari, tra i quali il Textbook on Hypertension Pathophysiology (Elsevier, 1997), il Manual of Hypertension (Churchill-Livingstone, 2002), il Manual on Hypertension dell'ESH (Informa, 2008 e CRC Press 2014), The Cardiorenal Syndrome (Springer, 2010), Special Issues in Hypertension (Springer, 2013), Resistant Hypertension (Springer, 2013), Metabolic Syndrome - A Therapeutic Challenge (Van Zuiden, 2005 e 2008), White Coat Hypertension (Springer, 2014), Arterial disorders (Springer, 2015) Assessment of Preclinical Organ Damage (Springer, 2015) Interventional Therapies in Hypertension (Springer, 2016), Disorders of Blood Pressure Regulation (Springer, 2018), e Prehypertension and metabolic Syndrome (Springer, 2019) e Hypertension and heart failure (Springer, 2019). Fa o ha fatto parte dei Board Editoriali ed è Reviewer o Guest Editor di molte delle più importanti riviste internazionali di malattie cardiovascolari e medicina interna. E' stato Deputy Editor (1995-2018) ed è ora Editor-in-Chief del Journal of Hypertension (la Rivista ufficiale di ISH e ESH).

ATTIVITA' SCIENTIFICA. Le ricerche di GM si incentrano sulla epidemiologia, fisiopatologia, diagnosi e terapia dell'ipertensione arteriosa, dell'insufficienza cardiaca e della patologia coronarica, nonché sui fattori di rischio cardiovascolari, inclusi diabete, obesità ed altre alterazioni metaboliche. In particolare, si è occupato di monitoraggio dinamico della pressione arteriosa, controllo neuromorale della circolazione sanguigna, meccanica delle grandi arterie, effetti emodinamici dei farmaci cardiovascolari, dello stress e del sonno, nonché di indagini epidemiologiche e trial di intervento nell'ipertensione e diabete. Ha fatto parte o è stato Chairman dei Comitati Direttivi di vari trial clinici. Ha pubblicato oltre 2000 articoli, rassegne ed editoriali su riviste indexate della letteratura medica internazionale.

DATI BIBLIOMETRICI. GM è da molti anni nella lista degli scienziati "highly cited" dell'ISI e Clarivate Analytics. Un suo articolo è stato il più citato della letteratura medica internazionale nel 2004-2005 (Ref. The Scientist), e tre sono stati inclusi tra i lavori più citati di sempre in campo di ipertensione arteriosa (Ref. Hypertension. 2014). Nel 1995 è stato classificato come il più citato cardiologo in Italia, e nel 2013 è stato indicato come uno dei 400 scienziati più "influenti" al mondo (Ref. EJCI). Nel 2019 è stato classificato primo esperto in Europa e secondo nel mondo per l'area Iperensione-Cardiovascolare dal scientific ranking della Baltimore University (lavori 2008-2018, Ref. Expertscape). Recentemente una valutazione estesa alla carriera di 6 milioni di scienziati e basata su 7 milioni di pubblicazioni scientifiche in tutte le aree della ricerca (Ref. Plos Biology) ha classificato GM tra i primi 300 scienziati del mondo (unico italiano), primo in Italia, e 12th e primo nel mondo per le aree cardiovascolare e ipertensiologica, rispettivamente. Le pubblicazioni di

GM hanno avuto, al Dicembre 2019, oltre 201.000 citazioni su riviste scientifiche "peer review", con un H-index di 170 (Ref. Microsoft Academy), il più alto tra i cardiologi e internisti italiani.

Dicembre, 2019